

**RELAZIONE SOCIALE**  
**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
**dell'anno 2010**

Approvato dal Consiglio Direttivo il 25 marzo 2011  
(da sottoporre all'Assemblea Ordinaria convocata per il 29 aprile 2011)

Firmato dai Consiglieri:

G. Bettenzoli, consigliere  
S. Crosara - vicepresidente  
G. Franzoni, consigliere  
I. Marchiori, consigliere  
P. Pajusco, presidente  
R. Rossi, consigliere – tesoriere

*Il presente fascicolo, composto di pagine 29, è conforme a quello depositato in Sede.*

## ❖ La relazione sociale

chi siamo, cosa facciamo	pagina	4
la missione		5
Le aree di intervento		8
la rete italiana ed europea		9
l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni di promozione sociale		9
lo scenario nazionale e veneto		10
• Il mondo del Terzo Settore: le organizzazioni di volontariato le cooperative sociali		
• le strategie e le politiche di Ai		
• lo Stato verso il non profit		
• il mondo for profit verso il Sociale		
• la Responsabilità Sociale dell'Impresa		
• il mondo dell'Accademia		
• i Terzi verso la RSI		
Notizie sull'attività 2010		17
tabelle con commento		19
Il programma 2011		21

## ❖ Il bilancio di esercizio 2009

stato patrimoniale	pagina	23
conto economico		24
rendiconto di Tesoreria		25
nota integrativa		26
tabella costi figurativi		29

## **RELAZIONE SOCIALE DELL'ANNO 2010**

*Notizia delle scelte fatte con riferimento alla coerenza con i principi dichiarati nello Statuto sociale al fine di rendere conto sul modo in cui l'Associazione persegue i propri obiettivi*

## **Chi siamo, cosa facciamo**

### **Il progetto**

Altraimpresa nasce a Vicenza nel 1997 per iniziativa di un gruppo di esperti di azienda.

L'Associazione affianca e sostiene, senza scopo di lucro, le organizzazioni con finalità sociali (associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti religiosi, fondazioni, enti morali, ecc.) nei loro processi di gestione, trasformazione e sviluppo.

Altraimpresa promuove, a fianco delle imprese for profit, iniziative che ne orientino e sostanzino l'impegno nella comunità, seguendo i principi e le direttive operative emanate dalla Comunità Europea per una Welfare Society (RSI = Responsabilità Sociale d'Impresa).

***L'Associazione, ponte e catalizzatore di idee tra i diversi attori sociali, favorisce la coesione sociale***

L'iniziativa di promuovere nell'economia sociale (Terzo Settore) i valori della cultura d'impresa – competenza, efficienza, qualità, innovazione – ha trovato l'apprezzamento anche degli utenti a livello pubblico.

Dal 2003, per corrispondere più puntualmente alla "mission", l'Associazione si trasforma da base volontaristica a base promozione sociale. Ciò comporta che abbiano primaria importanza associativa la cultura e le attività promozionali. L'attività di Altraimpresa è finalizzata ad obiettivi di maggiore valenza della persona, di nuovi valori nei rapporti del convivere, di diversificati e moderni strumenti per le economie del for profit e del non profit.

***La finalità del progetto è il ben-essere della comunità***

## Da chi viene questa proposta

I Soci volontari di Altraimpresa sono ex manager/professionisti/imprenditori che dedicano la loro competenza e l'esperienza maturata in diversificati settori dell'economia privata e pubblica.

Socio sostenitore è la Confindustria Vicenza che, mettendo a disposizione mezzi e servizi, partecipa al progetto. Altro Socio sostenitore è il Gruppo Prafis S.r.l. che sostiene da tempo il costo dei premi di assicurazioni previste per la nostra APS.

Soci finanziatori (imprese e privati) hanno contribuito negli ultimi anni, sia con elargizioni liberali a copertura di spese dell'attività, sia finanziando iniziative a favore del disagio.

## La missione

*“Far da ponte fra l'impresa for profit e il mondo del disagio”*

Gli obiettivi della missione sono separabili in aree distinte di attività operativa:

- l'aiuto ad enti “non profit” sia per migliorare la gestione interna degli addetti, che per far conoscere ai terzi le necessità del mondo del disagio, sollecitando e promuovendo la solidarietà.
- la promozione dell'etica degli affari e della Responsabilità Sociale dell'Impresa (RSI) presso il mondo imprenditoriale, le singole aziende del territorio veneto, le associazioni di categorie economiche e anche i Centri di Formazione delle diverse Accademie;

### **Economia sociale**

L'Associazione accompagna gli enti “non profit”, intervenendo senza addebito di costi nelle seguenti aree:

- check up della struttura organizzativa
- definizione e aggiornamento della visione strategica
- valutazione dei progetti di sviluppo e di investimenti
- gestione delle risorse umane
- pianificazione finanziaria e flussi di tesoreria
- individuazione di attività di partenariato tra imprese private e cooperative sociali di tipo B
- instaurazione e presidio del sistema del controllo di gestione
- impostazione del sistema di qualità
- razionalizzazione della raccolta fondi
- check up della gestione e tutela assicurativa prevista dalle leggi speciali

## **Etica degli affari/Responsabilità Sociale d'Impresa**

Sulla base di:

- Dichiarazione dei G8 - Lisbona, marzo 2000
- Libro Verde della Comunità Europea, luglio 2001
- Libro Bianco del Ministero del Welfare Italiano, febbraio 2003
- Progetto SC del Ministero del Welfare Italiano, settembre 2004
- “Roadmap Europea per una impresa sostenibile e competitiva” del maggio 2005
- “Alleanza per una Responsabilità Sociale dell’Impresa competitiva e solidale” (manifesto lanciato nel maggio del 2006 dall’Unione Europea, con la collaborazione di Confindustria, ABI ...)
- “Forum Multistakeholder Veneto” (trattasi dell’iniziativa lanciata dalla Regione Veneto/Unioncamere Veneto nell’area RSI)
- Libro Bianco del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Maggio 2009

Altraimpresa ha promosso iniziative molteplici, coinvolgendo l’Imprenditoria vicentina e veneta; contribuisce così alla promozione di una moderna cultura d’impresa basata su concetti come: sviluppo sostenibile, cittadinanza nella comunità, integrazione della responsabilità sociale dei portatori di interessi, degli utenti dei servizi e dei consumatori di prodotti.

L’Associazione, inoltre promuove l’imprenditoria (sia industriale, sia commerciale, sia bancaria, piccola o grande) alla valutazione dei rapporti con i propri stakeholders, attraverso modelli europei (Codici etici, Bilancio Sociale, Bilanci di sostenibilità, SA 8000, AA 1000, UNI 14000, Progetto Q-Res per la “gestione allargata”...); ottenendo così precisa e significativa identità sociale.

Dal 2007 Altraimpresa – anche nella sua veste di rappresentante nel Veneto di tutte le associazioni Altraimpresa provinciali – si è dedicata a collaborare con Regione Veneto e Unioncamere per l’affermazione dei valori della RSI.

Tra i filoni di attività segnaliamo:

- assistenza progettuale nella realizzazione concreta, a livello aziendale, di iniziative firmate direttamente dall’impresa e destinate al mondo sociale (partnership con soggetti “non profit” e enti pubblici, creazione di Fondazione d’impresa, adesione alla Fondazione di Comunità locale)
- partnership con cooperative sociali di tipo B (attivazione di commesse, trasferimento di know-how, convenzioni per l’assunzione di disabili)
- diffusione culturale attraverso la partecipazione o l’indizione di convegni nazionali e locali
- Partecipazione attiva allo sportello della RSI della C.C.I.A.A. di Vicenza, istituto presso il CPV di Vicenza.

## **Cultura sociale**

L'Associazione promuove la cultura del sociale in corsi di formazione presso Università e Scuole di Management, a favore di studenti laureati, dipendenti di imprese private e pubbliche del mondo for profit e del terzo settore.

Presentando esperienze realizzate con imprese del territorio, Altraimpresa intende facilitare un'aggiornata visione dell'etica degli affari e della responsabilità sociale in una economia sempre maggiormente orientata alla globalizzazione di tutte le risorse.

## **Cultura della donazione**

La Carta della Donazione, codice italiano di autoregolamentazione della raccolta fondi nel "non profit", incentiva il sostegno economico dei cittadini alle cause sociali in un contesto di fiducia, trasparenza e correttezza, allo scopo di maturare un migliore e corretto rapporto tra donatore e ricevente.

Altraimpresa promuove e diffonde la Carta della donazione e assiste le organizzazioni che intendono adottarla per i propri comportamenti operativi.

Collabora con l'Istituto Italiano della Donazione (IID), costituito da alcune Fondazioni bancarie, dal Forum del terzo settore e da Fondazione Sodalitas, con la missione di normalizzazione la raccolta e la distribuzione di risorse finanziarie.

L'Istituto Italiano certifica tali enti, garantendo così l'offerente.

Altraimpresa collabora alla diffusione nel Vicentino di tale sistema di riconoscimento di qualità.

## Le aree di intervento

### Verso il mondo “non profit”

I soggetti a favore dei quali l'Associazione interviene sono:

- le cooperative sociali di cui alla legge 381/1991
- le associazioni di volontariato di cui alla legge 266/1991
- le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 383/2000
- le Onlus (D. Lgs.460/97), le Fondazioni – che svolgono attività di assistenza sociale -
- qualsiasi Ente/organizzazione senza fini di lucro. Che si impegnano a non distribuire utili tanto in forma diretta che indiretta
- i Centri di Servizio del Volontariato
- il Comitato di Gestione del fondo speciale di cui alla Legge 11 agosto 1991 – n. 266
- le associazioni di volontariato non iscritte ad Albi e/o registri pubblici
- il mondo della cultura (Università, Scuole di Management)

### Verso il mondo “for profit”

Le aziende private che intendono sviluppare il volontariato d'impresa sono assistite in:

- attività contro l'esclusione sociale e la discriminazione (razziale, culturale, religiosa, di “genere”)
- decentramento di lavoro a favore di cooperative sociali (tipo B)
- elargizioni di tempo/manager per determinati progetti (periodi di distacco o aspettativa)
- contributi di altra specie (diffusione della CARTA PARI OPPORTUNITA', dei Bilanci Sociali, dei Codici Etici.....)

Esistono altresì Società private che sono interessate a testimoniare la propria visione nella Responsabilità Sociale dell'Impresa e operano, chiedendo collaborazione a riguardo di:

- elaborazione e realizzazione di un progetto specifico
- corsi di formazione/informazione, seminari e conferenze nell'area dell'etica degli affari
- realizzazione di modelli di autogoverno e realizzazione di strumenti di misurazione del “sociale” (Codice Etico, bilancio sociale, bilancio ambientale, bilancio di sostenibilità)

L'Associazione, in sintesi, ha l'obiettivo di operare alla realizzazione delle attese sociali dei **due mondi**, favorendo i criteri di sussidiarietà e di solidarietà.

## **La rete italiana ed europea**

Altraimpresa aderisce a “Sodalitas Network”, un gruppo di associazioni italiane, attualmente una ventina, collegate in rete per un proficuo scambio di esperienze e per mantenere rapporti con il mondo europeo internazionale. Attraverso la Fondazione Sodalitas aggiorna continuamente la propria cultura.

L'Associazione si è attivata nel passato per la costituzione della “Rete Veneta”, promuovendo la presenza di associazioni parallele nelle province del Triveneto (Treviso, Venezia, Padova, Verona). Mantiene i collegamenti per i progetti e le attività di comune interesse, accettando l'impegno di coordinamento di attività di valenza regionale; in particolare i rapporti con Regione Veneto, Unioncamere Veneto e Confindustria Veneto.

### **L'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale**

La legge regionale n. 27 del 13.09.2001, riprendendo la legge nazionale n. 383 del 2000, finalizzata a riconoscere il valore sociale dell'associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività, ha istituito il Registro di promozione sociale della Regione Veneto.

La domanda di iscrizione al Registro è stata accolta il 18 aprile 2003 e, quindi, l'Associazione è iscritta con il numero PSVI0060. Tale iscrizione è stata rinnovata e riconfermata nel 2009 e ha validità sino all'aprile del 2012.

# Lo scenario nazionale e veneto

## Il mondo del Terzo Settore

Altraimpresa ha dedicato, negli anni, la sua attenzione quasi esclusivamente a due comparti del variegato e complesso mondo del non profit.

Come stabilisce la nostra “mission” – dare una mano a chi aiuta – i soci volontari si sono impegnati proponendo collaborazioni a:

- ❖ organizzazioni di volontariato
- ❖ cooperative sociali ( A e B; gruppi paritetici e consorzi sociali)

I due comparti hanno stili di vita, modalità organizzative, processi di attività, ben distinti e tra loro differenziati.

Analizziamo separatamente i due comparti, precisando poi la funzione che Altraimpresa ha dedicato a ciascuno.

### 1. Le organizzazioni di volontariato

questa realtà è caratterizzata da grande quantità di enti : un “pulviscolo di microrganismi” (basti considerare che per numero supera il 90% delle istituzioni non profit presenti in Italia – dato ISTAT).

Dagli anni '90: una vera esplosione (sempre da fonte ISTAT, il 50% delle organizzazioni esistenti attualmente si è costituito fra il 1991 ed il 2001).

Il quadro che ne risulta è quello di un settore in continua evoluzione e popolato da realtà relativamente giovani, con la necessità di strutturare e stabilizzare la propria attività nei primi anni. La crescente attenzione delle istituzioni verso il non profit si concretizza nella costituzione della Agenzia per le Onlus, che, oltre a vigilare sull'applicazione della legge sulle Onlus, rappresenta un motore di sviluppo per il Terzo Settore nel suo complesso. Per favorire la crescita organica del settore nello stesso periodo si sono costituite e strutturate alcune organizzazioni di rappresentanza e di servizio, quali il **Forum Permanente del Terzo Settore**, con oltre 100 aderenti con presenza pluriregionali, che svolge una funzione di indirizzo generale e di rappresentanza politica del settore, e il Summit della Solidarietà, di cui fanno parte attualmente 20 organizzazioni che operano nel campo socio-sanitario e della ricerca. In seguito all'entrata in vigore della legge sul volontariato (L.266/1991), si è costituita la rete dei **Centri di servizio per il volontariato**.

Il Terzo Settore è stato poi influenzato negli ultimi anni da uno sviluppo normativo nazionale, con la legge sulle Onlus (DL 460/1997), quella sulle Associazioni di promozione sociale (L.328/2000).

## 2. Le cooperative sociali

Il mondo di questi enti, normato da leggi nazionali si distingue come di seguito:

- ❖ le cooperative sociali di tipo A – che erogano servizi di assistenza alla persona gravemente disagiata/svantaggiata – traggono le loro entrate da convenzioni/commesse con enti pubblici per coprire la quasi totalità dei costi d'esercizio;
- ❖ le cooperative sociali di tipo B - che operano per l'inserimento lavorativo dei soggetti meno svantaggiati – lavorano prevalentemente con commesse di clienti privati (le aziende for profit);
- ❖ i gruppi cooperativi paritetici – ai sensi dell'art. 2545 septies del Codice Civile che regola la costituzione e le finalità di detti organismi.
- ❖ i consorzi sociali – che assicurano diversi servizi, prevalentemente amministrativi, alle cooperative A e B.

## Le strategie e le politiche di Altraimpresa

### Verso il “volontariato”

Altraimpresa si è impegnata a sviluppare programmi specifici.

Anche i soci volontari hanno imparato a conoscere le differenti problematiche di queste organizzazioni e, al fine di portare la loro competenza professionale, si sono imposti di accettare e condividere la cultura dei Responsabili di questi Enti nella realtà storica in cui si manifestano nel Veneto.

**Altraimpresa è PARTNER STRATEGICO delle associazioni di volontariato sul territorio vicentino e anche veneto (anche con convenzioni di prestazioni nel 2007 con il Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza e dal 2008 con il Comitato di Gestione Regionale).**

Ha accompagnato, negli anni, le associazioni (oltre un centinaio di interventi) nei loro percorsi di crescita, di cambiamento, di riassetto organizzativo valorizzando la coesione sociale.

Nel 1997, anno di inizio dell'attività dei soci volontari, il mondo del non profit era sostanzialmente poco conosciuto al di fuori dei suoi stretti confini e, di fatto, privo di infrastrutture se non quelle presenti all'interno dei consorzi o contesti associativi di secondo livello. In questi anni, il panorama è molto mutato e si è molto articolato. Mentre le tematiche di tipo amministrativo (impostazione di bilancio preventivo e indici aziendali) hanno avuto grosso peso nei primi anni, successivamente si è andato imponendo il tema del marketing e della raccolta fondi. Ancora successivamente, Altraimpresa ha iniziato a rispondere a richieste in merito alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane. Oggi l'apporto principale di Altraimpresa si caratterizza per la capacità di **interventi organizzativi** supportati da metodologie espressamente messe a punto. Il contenuto e la complessità degli interventi variano dal semplice supporto per la revisione dello Statuto, all'accompagnamento, all'introduzione del controllo di gestione, o all'impostazione corretta di una strategia di marketing che sostenga un'azione efficace di raccolta fondi, fino ad un'analisi organizzativa più ampia e approfondita che consenta di mettere a fuoco le aree prioritarie dove intervenire. Compresa quella per la tutela obbligatoria prevista dalla Legge 266/1991.

A prescindere dalla complessità dell'intervento, il particolare approccio di Altraimpresa si esprime prestando **ascolto** a tutte le richieste, indipendentemente dalle dimensioni della fonte, nello sforzo di venire incontro alle diverse esigenze. Normalmente, vengono affiancati allo stesso progetto 2 soci volontari. Il lavoro di gruppo e la formalizzazione dell'esperienza sono ingredienti chiave per garantire il successo dell'intervento.

Il valore specifico della collaborazione di Altraimpresa consiste proprio nel mettersi dalla parte dell'utente e nell'affiancarlo per tutto il tempo che è necessario.

## **Verso “le cooperative”**

L'Associazione ha sempre destinato particolari e significative risorse a questo “mondo” ben diffuso nel territorio.

Oggi alle cooperative sociali è richiesto di accrescere la propria capacità gestionale e manageriale, per reagire ad un contesto critico, nel quale le cooperative sociali di tipo B devono confrontarsi con concorrenti che le sfidano sul terreno della competitività, mentre le cooperative sociali di tipo A devono far fronte a una progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici. Dall'altro lato, il mondo della cooperazione sociale nel suo complesso deve, per garantirsi possibilità di sviluppo in un contesto sempre meno facile, riuscire a comunicare la propria specificità e far emergere la propria capacità di essere fattore di coesione sociale ed integrazione, garantendo attraverso servizi alla persona, di qualità sempre più totale.

Altraimpresa ha collaborato con cooperative sociali di tipo B per la realizzazione di un gruppo cooperativo paritetico. Attraverso il contratto costitutivo, le cooperative sociali aderenti riescono ad accrescere la loro competitività e l'efficienza delle singole prestazioni. Il gruppo può gestire e coordinare stabilmente o temporaneamente attività amministrative, commerciali, educative, finanziarie e le diverse forme di partenariato che nasceranno con enti economici del territorio. Questa esperienza è stata realizzata a partire dall'anno 2007, riunendo cinque cooperative di tipo A e B; il Gruppo è stato aiutato anche nel 2008 ed è tuttora seguito.

Particolare attività è attualmente richiesta per le Cooperative B, organizzazioni dove prevale l'attività lavorativa di façonisti; la crisi 2009 del for profit ha aumentato una grave carenza di commesse produttive.

Va infine segnalata la Legge “Impresa sociale” n. 118 del 2005. E' un importante passo affinché le cooperative sociali di tipo B possano essere riconosciute “aziende economiche” (ad esempio le Scuole religiose/private e le attività destinate ai servizi educativi): le attività attinenti la cura e la conservazione dei “beni collettivi”

Nel giugno 2006, d'intesa con l'Associazione Industriali di Vicenza, si è tenuto un convegno per presentare questa nuova normativa; sono stati interessati sia i consorzi che le cooperative sociali ed anche Federsolidarietà. Tutti hanno portato contributi, e l'argomento rimane aperto e da sviluppare.

Nel settembre del 2010, è stata realizzata una seconda iniziativa per la diffusione dell'Impresa Sociale. Il Presidente della CCIAA di Vicenza ha disposto che il CPV - tramite la sezione RSI – disponesse, con la collaborazione di Altraimpresa, un Convegno di aggiornamento sulla difficoltà e sulle opportunità della legge 118/2005.

## **Lo sguardo alla politica e l'azione dello Stato verso il non profit**

Per tutti e due i comparti si devono osservare le condizioni politiche attuali e l'orizzonte in cui si proietta lo scenario comune delle due organizzazioni (il volontario e le cooperative sociali).

Affermata la volontà del Governo italiano di mantenere la qualità dell'assistenza verso i più deboli della comunità, si rileva che l'intervento statale subisce nel tempo riduzioni di contributi, per cui le difficoltà operative divengono sempre maggiori. (vedasi il libro bianco " LA VITA BUONA nella Società Attiva" che annuncia il programma del Ministero del Lavoro, della Salute, delle Politiche Sociali)

Lo Stato italiano, già dai programmi varati nell'incontro dei G8 a Lisbona nell'aprile 2000, fece una precisa scelta strategica: chiamò in causa l'economia privata, prospettando uno sviluppo dell'economia e del sociale che si può sintetizzare nel motto: "meno Stato, più mercato".

Se è vero che il *Welfare State* ha posto rimedio a forme di povertà e di privazione indegne della persona umana, non di rado, tuttavia, lo Stato assistenziale "...intervenedo direttamente e deresponsabilizzando la società, provoca la perdita di energie umane e l'aumento esagerato degli apparati pubblici, dominati da logiche burocratiche più che dalla preoccupazione di servire gli utenti, con enorme crescita delle spese". Da ciò deriva l'attualità delle applicazioni sia del *principio di sussidiarietà*, sia *della responsabilità sociale* per le aziende e per le singole comunità, in modo da attuare un migliore sviluppo dell'economia e della ricchezza di ogni popolo in relazione alla qualità di vita auspicata.

Questa strategia politica si scontra con la mentalità di molti Responsabili delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali di tipo A che vogliono difendere i principi radicati: "del diritto a politiche di finanziamenti a pioggia" e "del diritto a mantenere una struttura creata nel tempo". Scarso, quindi, risulta l'impegno ad aggiornarsi adeguando le strutture alle sempre nuove realtà dell'economia.

## **La promozione delle Imprese for profit verso il Sociale**

Sin dalla nascita, Altraimpresa ha voluto essere un'associazione nella quale la passione e l'entusiasmo del volontariato manageriale perseguono l'obiettivo di stimolare la crescita del sociale attraverso il coinvolgimento dell'imprenditoria responsabile allo sviluppo dell'economia civile.

Nel 2000 si iniziò a parlare di Responsabilità Sociale d'Impresa anche nel Veneto.

Da tale data, l'Associazione ha iniziato a proporre una serie di incontri e seminari, presso le aziende vicentine tramite Confindustria Vicenza, che porteranno a questo sviluppo della cultura aziendale.

Ciò significherà realizzare un modo nuovo di fare impresa, perché oggi i cittadini-consumatori esprimono queste aspettative e chiedono all'imprenditoria di affermare questi valori.

Si osserva che la realtà del Veneto è tuttora ancorata ai risultati economici, cioè ad una assidua e costante ricerca dell'efficienza economica e non ha posto ancora attenzione sufficiente alla nuova efficacia della propria missione: *essere un fondante elemento di una economia del ben-essere, una qualità della vita che la comunità pretende, dopo che di fatto essa è già stata soddisfatta nella quantità e varietà di beni.*

### **La Responsabilità Sociale dell'Impresa**

Una nuova politica di etica degli affari si sta imponendo. Oltre al Manifesto Europeo RSI (The European Manifesto of Businesses 2010, make the shift to a more human, sustainable & competitive enterprise) che traccia un programma verso il 2010, nel maggio 2006 l'UE ha siglato una piattaforma di principi e di valori a cui sono chiamate le aziende europee (rappresentate da tutte le Confindustrie e le Associazioni bancarie europee).

E' stato recentemente lanciato il programma europeo verso 2020. La metà è -20% di Co2, + 20% di energia da fonti rinnovabili.

A ciò è chiamata anche l'Italia e, particolarmente, il nostro territorio (il Nordest) che fu negli anni passati autore di un significativo sviluppo della ricchezza, ma che tarda ad accogliere questa nuova cultura ed i relativi aspetti di una diversa società.

Il principio, antico, che l'impresa è un insieme di risorse per realizzare la ricchezza della popolazione se determina tre obiettivi:

- ❖ sia il profitto annuale (la quantità di ricchezza immediata)
- ❖ sia la competitività (la capacità di produrre profitto nel breve/medio termine)
- ❖ sia la solidarietà (la continuità del suo esistere nel tempo)

nel nostro territorio è trascurato, anzi, prevale quasi esclusivamente il primo obiettivo.

### **Il mondo dell'Accademia/Scuole di management**

#### **Il mondo delle Associazioni di categoria**

#### **Il mondo delle Istituzioni pubbliche**

- ❖ In questi ultimi anni, la "scuola/università" ha modificato in maniera significativa i propri bisogni e quindi le relative aspettative. La nuova legge sulla riforma dell'istruzione ha posto come obiettivi primari la necessità della formazione permanente, mediante un processo di avvicinamento tra l'istruzione e il sistema imprese, cioè l'imprenditoria sia del mondo for profit che del terzo settore. Uno dei deficit tradizionali "dell'Accademia" – il *sapere* senza il *saper fare* - può essere superato nel tempo se la formazione trarrà spunti anche dall'esperienza e dalle realtà dell'azienda.

Altraimpresa si è proposta come facilitatore di tale cultura del saper fare (i soci volontari possiedono esperienza di management); collabora da anni con la primaria scuola di management veneta, la Fondazione CUOA di Altavilla e, dalla seconda metà dell'anno 2007, si è attivata una collaborazione con l'Università di Vicenza, Dipartimento di Economia, per coinvolgere gli studenti nei temi di etica degli affari e per far conoscere in concreto l'economia del terzo settore.

E' evidente che sarà un merito del mondo accademico se la cultura manageriale dell'impresa veneta assumerà, in un breve arco di tempo, la qualità ed i valori della responsabilità sociale. Attraverso seminari e lezioni con presentazioni di casi aziendali virtuosi, i manager e gli studenti universitari che prendono parte si rendono consapevoli che un primario fattore di competitività delle aziende sta nelle strategie che promuovono la responsabilità e nei susseguenti comportamenti aziendali.

### **I Terzi verso la RSI**

- ❖ Le Associazioni di Categoria, nella loro essenza di centri di servizio e di consulenza, accolgono con attenzione proposte di soluzioni integrative fra il mondo dell'economia con i bisogni del "disagio". Attraverso di esse, le competenze delle imprese possono essere sviluppate a favore di istituzioni e organizzazioni non profit.
- ❖ Anche le Istituzioni Pubbliche sono sempre più attente e disponibili a promuovere questo *ponte* tra for profit e terzo settore. E' uno degli scopi primari di Regioni/Comuni sostenere e migliorare lo sviluppo della professionalità gestionale del mondo non profit, soprattutto per le organizzazioni la cui finalità è il servizio al disagio sociale. Infine, da qualche anno anche le Istituzioni pubbliche hanno iniziato a favorire lo sviluppo della responsabilità sociale – secondo i criteri europei e le istruzioni del Ministero del Welfare Italiano: in modo che il benessere della comunità possa migliorare.

## Notizie sull'Attività 2010

- A- L'attività con diverse Cooperative Sociali/Enti Morali è continuata attraverso l'accompagnamento nei progetti di miglioramento delle singole gestioni con l'impegno di circa 30% del tempo dei Soci volontari per tutto l'anno.
- B- Particolarmente significativo è un progetto di formazione delle risorse umane (concernente sia la motivazione degli operatori sia aggiornamento delle funzioni e dei ruoli della organizzazione interna) di alcune Cooperative Sociali A e B.
- C- Minore è stata l'attività verso Associazioni di volontariato; il CSV di Vicenza si avvale di collaborazioni provenienti dal Movi nazionale.
- D- Il progetto "inserimento lavorativo di Arzignano, iniziato nel 2009 che vedeva all'opera Comune/ULSS locali/Consorzio Prisma e Cooperative arzignanesi (a suo tempo approvato dalla Regione Veneto) è stato sospeso a causa delle diverse e modificate opportunità manifestate dalla nuova Amministrazione Comunale.
- E- I diversi programmi nel area RSI/economia sociale – a volte molto impegnativi per i soci volontari sia per la progettazione, sia per la attuazione – hanno riportato buoni risultati, in particolare per il mondo for profit. Ecco una sintesi:
- I corsi ai Master CUOA hanno usufruito di interventi afferenti la cultura di RSI/Etica degli affari e delle professioni; l'Associazione è riuscita a realizzare anche testimonianze di imprenditori all'uopo.
  - La diffusione (con la significativa partecipazione della Direzione Scolastica Provinciale) dei Bandi della Fondazione Color Your Life ha permesso a più giovani di Istituti vicentini di essere premiati con una vacanza gratuita alla Dreamer School di Leano (Imperia) nei mesi di Luglio/Agosto.  
Iniziativa questa che prevede di scoprire i "talenti" e di essere riconoscenti anche ai Docenti che realizzano i Bandi "Professore 10 e lode" con la presenza dell'Agenzia Nazionale dei Presidi.
  - La Confindustria di Vicenza, tramite il suo Delegato alla RSI, ha dato inizio ad un programma di cultura che si avvale della competenza e delle documentazioni dell'Associazione.
  - Il costante impegno di promuovere la RSI attraverso lo Sportello del Centro Produttività, quindi dell'Ente Camerale di Vicenza, ha impegnato due soci volontari.  
Ancora è stata continuata la collaborazione con Regione Veneto e Unioncamere Veneto, nella veste di componente/membro del Forum Stakeholders RSI del Veneto (incontri prevalentemente a Venezia e Altraimpresa Vicenza rappresenta tutte le altre conserelle venete).

- Il Convegno “L’impresa Sociale”, che è stato la continuazione del precedente Seminario tenuto nel 2006, è stato realizzato per volontà di CPV – Vicenza sotto la regia e gli apporti della Associazione. Non particolarmente significativa la partecipazione ma altamente concreto e utile l’insieme degli interventi degli oratori. Certamente un passo in avanti fra la compressione e la realizzazione nel territorio (scuole materne) di questo nuovo Istituto di diritto, che può favorire una migliore efficienza del Terzo Settore.

## Tabelle con commento

Diamo descrizione – attraverso tabelle e commenti – dell'attività svolta nell'anno 2010, confermando che tutto è azione di *volontariato, cioè gratuito*.

<b>1. Richieste d'intervento</b>	<b>2010</b>	<b>1997-2010</b>
Nuove richieste (collaborazioni, accompagnamenti)	12	237
Riporto da anno precedente	16	-
<b>Numero complessivo</b>	<b>28</b>	<b>237</b>
non avviate perché estranee alle nostre finalità	-	24
<b>Attività gestite</b>	<b>28</b>	<b>213</b>
di cui concluse	11	196
in corso a fine periodo	17	17

<b>2. Iniziative di promozione dei diritti dei deboli e degli emarginati e della cultura etica/sociale</b>	<b>2010</b>	<b>1997-2007</b>
a) lanciate dall'Associazione e concluse	1	18
b) lanciate dall'Associazione e in corso	-	-
c) lanciate con altre organizzazioni e concluse	-	7
d) lanciate con altre organizzazioni e in corso	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>-</b>	<b>25</b>

<b>3. Risorse in rete</b>
a) Fondazione Sodalitas
b) Sodalitas Network – Comitato di Associazioni Italiane
b) Gruppo d'Iniziativa d'Impresa
c) Gruppo Consulenti e Manager/Amici di Altraimpresa Vicenza
d) Altraimpresa Treviso, Venezia, Padova, Verona

<b>4. Soci</b>	<b>Ordinari (volontari)</b>	<b>Sostenitori</b>
----------------	---------------------------------	--------------------

Alla costituzione	7	1
Al 31.12.2010	22	2

<b>5. Impegno Soci Ordinari</b>	<b>1997-2010</b>
---------------------------------	------------------

	<b>Ore dedicate</b>	<b>Km. Percorsi</b>
<u>Prestazioni:</u>		
Anno 1997	2.396	6.000
Anno 1998	3.835	12.000
Anno 1999	3.780	15.000
Anno 2000	5.240	19.500
Anno 2001	5.300	20.500
Anno 2002	5.345	21.500
Anno 2003	4.900	16.600
Anno 2004	5.015	18.400
Anno 2005	5.060	17.800
Anno 2006	4.400	14.900
Anno 2007	4.990	8.200
Anno 2008	4.845	8.620
Anno 2009	5.235	8.220
Anno 2010	5.565	7.229

Nell'allegato bilancio di esercizio, che è la seconda parte del presente documento, appaiono, nella Nota Integrativa, anche i "costi figurativi", secondo le raccomandazioni della "Carta della Donazione", codice etico di autoregolamentazione.

Valorizzando tali costi figurativi, e precisamente:

- l'appoggio logistico di un Socio sostenitore e la copertura assicurativa dell'altro Sostenitore
- le consulenze ricevute gratuitamente da professionisti esterni/managers esterni.
- il tempo dedicato dai Soci volontari

In quest'anno sono state mobilitate risorse valutabili in circa duecentottantamila euro; nel periodo 1997-2010, le risorse "gratuite" determinano un totale di circa tremilioni quattrocento euro.

## Il programma 2011

- Realizzare, portando a termine, dopo le ulteriori precisazioni da parte del Comitato di Gestione Regionale, il Bilancio Sociale di 15 Associazioni di volontariato che hanno realizzato i Bandi 2005 indetti e finanziati dal Coge medesimo.
- Definire il Convegno sulla “Situazione del Terzo Settore nel Vicentino e proposte di Riforma” che è in fase di studio con altri Enti chiamati a collaborare (Confindustria, ordine dei Commercialisti, ordine dei Avvocati, Cuoia.....). Abbiamo già ottenuto la disponibilità a partecipare da parte dell’Agenzia per le ONLUS.
- Mantenere l’attività di collaborazione con Cooperative circa i progetti già in corso e anche aiutando il Settore che attraversa un periodo di difficoltà sia economiche che finanziarie.
- Realizzare interventi a favore degli Studenti degli Istituti Superiori sia attraverso la “Formazione al mondo del lavoro” – il progetto “Giovani & Impresa” sia con i Bandi “Color Your Life”.  
Tutte attività che sono partecipate dalla Direzione Scolastica Provinciale e che possono trovare Collaboratori/Sponsorizzatori sia di Confindustria Vicenza che di Società private, richiederanno molto impegno di più soci volontari.
- Continuare nell’opera di diffusione della cultura RSI/Etica degli affari e delle professioni presso il CUOA/Confindustria e altre Società privati/Enti Pubblici.
- Collaborare con la Fondazione “Futuro di Solidarietà” costituita nel 2008, attraverso significativi opporti di Imprese e Imprenditori per migliorare l’assistenza Sociale primariamente con Progetto “dopo di noi”.  
Tale Istituzione ha trovato più difficoltà nei suoi primi tre anni di attività.

## **BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ANNO 2010**

*Il bilancio allegato, nelle pagine che seguono, pur rispecchiando con massimo rigore e attenzione contabile l'andamento dei fatti economici dell'esercizio, non fornisce l'immagine gestionale dell'attività di Altraimpresa.*

*L'Associazione si avvale e vive per la collaborazione di volontari che svolgono la loro attività gratuitamente a favore di soggetti in situazioni di svantaggio sociale e per promuovere iniziative per lo sviluppo della responsabilità sociale delle aziende (notizia evidenziata nella Tabella costi figurativi).*

## STATO PATRIMONIALE

in euro

descrizione	note	31.12.09	31.12.2010
Cassa	1	29	133
Depositi bancari (conto Unicredit)	2	16.288	15.268
Crediti	3	472	925
Beni materiali	4	0	0
<b>ATTIVITA'</b>		<b>16.789</b>	<b>16.326</b>
Fornitori e creditori diversi	5	5.104	2.326
<b>PASSIVITA'</b>		<b>5.104</b>	<b>2.326</b>
Riserva contributo 5 x mille (1)	6	3.174	3.174
Capitale proprio	7	8.511	10.826
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	8	<b>11.685</b>	<b>14.000</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>16.789</b>	<b>16.326</b>

## CONTO ECONOMICO

in euro

descrizione	note	1.1./31.12.	1.1.2010
<b>COSTI ED ONERI</b>			
Spese per collaborazioni	9	1.770	3.340
Spese amministrative	10	1.418	1.113
Spese telefoniche	10	1.219	1.151
Spese per imposte	10	311	88
Oneri bancari	10	0	83
Spese viaggio	11	1.582	1.707
Altri costi e spese	12	145	94
<b>TOTALE</b>		<b>6.445</b>	<b>7.576</b>
<b>PROVENTI</b>			
Quote associative	13	950	1.050
Contributi da soci	14	5.000	5.000
Contributi da terzi	15	397	2.650
Contributi da Enti pubblici	16	0	1.170
Altri proventi: interessi attivi		0	21
<b>TOTALE</b>	17	<b>6.347</b>	<b>9.891</b>
<b>DIFFERENZA A PATRIMONIO NETTO</b>		<b>-98</b>	<b>+2.315</b>

**RENDICONTO DI TESORERIA  
(flussi finanziari)  
2010**

in euro

<b>ENTRATE</b>		
Da versamenti soci volontari		<b>1.050</b>
Da versamenti socio sostenitore		<b>5.000</b>
Da versamenti di terzi		<b>3.997</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>10.047</b>
<b>USCITE</b>		
Per pagamenti a fornitori e collaboratori occasionali		<b>6.864</b>
Per pagamenti debiti in essere al 31.12.2009		<b>3.934</b>
Per imposte/tasse e spese banca		<b>165</b>
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>10.963</b>
<b>DIFFERENZA NETTA DI TESORERIA</b>		<b>-916</b>
Posizione di tesoreria al 31.12.2009		<b>16.317</b>
<b>Posizione netta finale (31.12.2010)</b>		<b>15.401</b>

## NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio e gli altri documenti collegati sono redatti nell'osservanza dei principi contabili in linea con le normative vigenti, anche ai fini della massima trasparenza.

Il Bilancio è stato redatto in base al criterio della competenza che consiste nel rilevare contabilmente ed attribuire all'esercizio l'effetto delle operazioni svolte nell'anno stesso, indipendentemente dal momento in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

### STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010

- 1) La cassa corrisponde al denaro a disposizione del Tesoriere.
- 2) L'ammontare dei depositi coincide con l'estratto conto bancario.
- 3) Crediti verso terzi di cui una parte costituita da credito verso l'Erario per IRAP versata negli esercizi precedenti, ma non dovuta
- 4) Il conto si riferisce alle attrezzature per informatizzazione ufficio, acquistate nel 2002, per un valore iniziale di euro 9.282 e ora completamente ammortizzate.
- 5) I debiti verso fornitori riguardano spese viaggi da rimborsare ai soci, una fattura di fornitore e la somma (€ 1.800) è un anticipo del Comitato di Gestione Veneto a fronte delle spese che saranno sostenute per la realizzazione del progetto "Bilancio Sociale di 15 Associazioni finanziate dai Bandi 2005/2006". Allo stato attuale il progetto non è ancora praticamente avviato.
- 6) Nell'ambito del Patrimonio Netto si è provveduto ad inserire, in un conto apposito la riserva per i contributi del 5 x mille riscossi secondo il seguente prospetto:

- Contributo 2006 riscosso nel 2008	€ 1.904
- Contributo 2007 riscosso nel 2009	€ 1.270
	<hr/>
- Riserva contributo 5 x mille	€ 3.174

7) Il Capitale proprio risulta dal seguente prospetto:

Patrimonio netto al 1° Gennaio 2010	€ 11.685
- Importo 5 per mille iscritto a Riserva	€ - 3.174
+ Differenza di gestione 2010	€ +2.315
	<hr/>
	€ 10.826

8) IL TOTALE PATRIMONIO NETTO (Capitale proprio + riserva) è quindi pari a € 14.000

## **CONTO ECONOMICO DEL ANNO 2010**

### **Costi e Oneri**

- 9) Le spese di collaborazione sono i compensi corrisposti per prestazioni occasionali per servizio di segreteria.
- 10) Le spese amministrative comprendono i costi per il funzionamento della sede. Sono state distinte in appositi conti le spese telefoniche e le spese per imposte e tasse e per oneri finanziari.
- 11) Le spese di viaggio presentano un piccolo incremento rispetto a quelle del 2009. I rimborsi chilometrici non sono stati aggiornati (ultima delibera del Consiglio Direttivo del 30 giugno 2005).
- 12) Trattasi del costo di un programma di contabilità completamente ammortizzato nell'esercizio

### **Proventi**

- 13) Quote associative corrisposte dai 22 soci ordinari compreso una quota di iscrizione.
- 14) Trattasi dei contributi ricevuti dal socio sostenitore (Confindustria Vicenza).
- 15) Rimborso spese di viaggio da parte di una cooperativa sociale e di una fondazione per la quale è in corso il progetto a favore della formazione di Giovani e da parte del CPV per l'organizzazione di un convegno

- 16) Rimborso spese riconosciuto della Regione Veneto per il progetto “Disabili nel comune di Arzignano” che è stato realizzato soltanto in parte.
- 17) Trattasi di differenza fra costi/oneri di competenza dell'anno e proventi diversi; essendo positiva la stessa aumenta il patrimonio netto.

## Tabella costi figurativi

Utilizziamo la seguente tabella ad integrazione di quanto sopra specificato, per dare rilevanza ai contributi offerti pro bono e al lavoro gratuito dei Soci Volontari

Natura dei costi figurativi (interventi valutati a €50/ora)	2010		1997/2009	
	Quantità Ore	Euro stimati	Quantità ore	Euro stimati totali
Sede in comodato d'uso e relative utenze diverse		13.000		164.440
Premi assicurativi offerti		2.700		22.500
Collaborazioni di terzi a supporto di nostri interventi presso utenti(**)		0		98.600
Assistenza al non profit e Fondazioni/Enti morali	Iniziative avviate nel 2010 13 concluse 5 in corso 8  (pari a ore 1.910 nell'anno)	95.500		1.042.750
Attività di promozione per la Responsabilità Sociale dell'Impresa (con CCIAA,/Regione Veneto, congressi, convegni .....)	Iniziative avviate nel 2010 16 concluse 7 in corso 9  (pari a ore 1.510 nell'anno)	75.500	) ) ) ) )	1.795.800
Attività di proselitismo	Pari a ore 150	7.500	) ) )	
Attività interna di studio/progettazione, attività di amministrazione	Pari a ore 1.995	99.750	) ) )	
<b>TOTALE</b>	<b>5.565</b>	<b>278.250</b>		<b>3.123.790</b>

(\*\*) collaborazione ottenuta da "amici consulenti" sempre a titolo gratuito (professionisti o manager che si sono impegnati su precise problematiche o su settori di nostri progetti).

\*\*\*\*\*